



Marina Alberghini Pacini e la sua gatta magica Happy de Gressoney La Trinité

MARINA ALBERGHINI PACINI

**INCISORE E SCRITTRICE, STORICA FELINA,
MAESTRO DELL'ACCADEMIA DEI GATTI MAGICI**

E' fiorentina, di antica famiglia di scrittori, pittori, musicisti. Laureata in Storia dell'Arte e in Pittura all'Accademia di Belle Arti, è incisore e pittrice. Ha esposto in numerose mostre in Italia e all'Estero, conseguendo premi e riconoscimenti.

Nel 1986 incontra una gatta giunta dalle Alpi, Happy, che era certo l'incarnazione della dea Bastet perché (era uno dei doni della Dea) da quel momento si interessa alla Cultura ispirata dal gatto o ad esso dedicata, divenendo Storica Felina e uno dei massimi esperti internazionali del settore.

Sue opere figurano presso collezionisti privati e nei Musei di Arte Moderna di Ibiza, Bologna, Madrid, Tripoli e nell'Istituto per la Grafica della Farnesina a Roma. Le opere ispirate al gatto sono presentate nella sezione Opere Pittoriche e Grafiche.

Nel 1990 pubblica un saggio su Alexandre Alexeieff, l'illustratore di Poe, per le edizioni Stampa Alternativa nel 1990.

Ha collaborato ad Argos, Quattrozampe, TuttoGatto, AtoutChat, Il Gatto, con rubriche fisse.

Oltre ai saggi e ai recuperi letterari, crea un genere nuovo, le Biografie Feline: la vita di un artista in parallelo con quella del suo gatto, tutto accuratamente documentato, pubblicandone diverse con l'editore Mursia, che sono illustrate nella sezione Saggi e Biografie.

E' Premio Internazionale "Gatti Magici" per la Letteratura e la Comunicazione.

E' Premio Baiocco 2003 per la Letteratura.

E' Premio Firenze Fiorino d'oro per la saggistica 2009.

E' Storica felina.

E' membro e consigliere degli Artisti Fiesolani.

E' inserita nel Dizionario delle Scrittrici Toscane del Novecento a cura dell'Università di Firenze (ed. Le Lettere).

E' Presidente, Maestro Accademico e Consigliere Culturale dell'Accademia dei Gatti Magici.

E' ospite a Tavole Rotonde e conferenze, dibattiti sia in RAI TV e Radio 1 e 3 (dove ha tenuto una rubrica fissa sulla Cultura del Gatto a "La Meridiana") come al Museo Egizio di Torino, alla Promoteca in Campidoglio a Roma, Palazzo delle Esposizioni in Roma, Società "Dante Alighieri" in Firenze, al Centro studi Céliniani de "Le Bulletin Célinien" a Parigi, Fiera del Libro di Roma, Teatro dell'Orologio in Roma, Museo Bassano di Bassano del Grappa, Sala Borromini in Roma, Associazione Culturale Civita a Palazzo Venezia in Roma, Gabinetto Viessesux in Palazzo Strozzi a Firenze, Simposio Internazionale alla Fondazione Cini all'Isola San Giorgio a Venezia, Museo Montmartre a Parigi, Festival dei Due Mondi a Spoleto, Spazio Cultura di Cortina d'Ampezzo, Comune di Lucca, Soroptimist International di Ascoli Piceno, Lions di Firenze, Centri scolastici (Udine, Roma), all'Aula Magna dell'Università di Bologna.

Vive a Fiesole, sulle colline fiorentine, nella "Villa Gatti Magici" con due cani, e tredici gatti.

Mail gattodimare@accademiagattimagici.it

Sito web www.accademiagattimagici.it

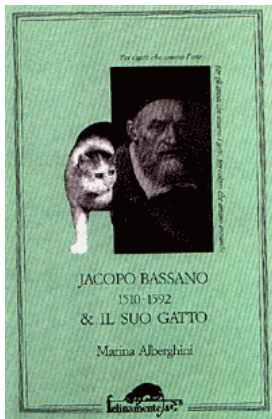


Jacques Nam, Illustrazione di "Sept Dialogues de Bêtes" di Colette

SAGGI E BIOGRAFIE

Diamo qui di seguito un elenco dei libri scritti da Marina Alberghini Pacini ed editi da Publighold del Gruppo Mursia nella collana Felinamente & C, con il motto " *Per i gatti che amano l'arte, per gli artisti che amano i gatti, per tutti coloro che amano entrambi*".

Le biografie di Marina Alberghini Pacini costituiscono un genere nuovo: la vita dell'artista e del suo gatto, compagno di vita e ispiratore, sono viste in parallelo attraverso documenti, aneddoti, fotografie, testimonianze tutti rigorosamente documentati. Ne emerge la segreta e profonda umanità dell'artista, con rivelazioni spesso sorprendenti ed inedite, in un discorso in cui l'animalismo si fa protezionismo e cultura.



JACOPO BASSANO & IL SUO GATTO

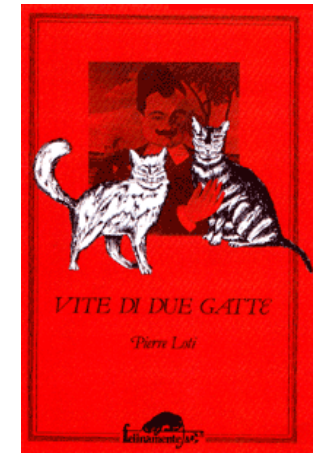
Il libro è la biografia di Jacopo Bassano, che oltre a essere un grande pittore, è un personaggio modernissimo, ancora tutto da scoprire. Creatore della pittura "di genere", che tanto successo ebbe poi nei secoli seguenti, amante della campagna per la quale lasciò Venezia, appassionato di piante e di animali, si potrebbe definire oggi un ecologista o un "verde" del '500. Con il suo gatto Menegheto formò una strana coppia fatta dall'individualismo e dalla generosità di lui, vero patriarca biblico e dalla sospettosità, tetraggine e bruttezza del gatto. Forse per questo si capivano benissimo. Menegheto "invecchia" nelle tele del Bassano segnando ogni volta una svolta a livello stilistico ed esistenziale del grande Pittore. Pur

attingendo a rigorose fonti critiche il libro è scritto in modo semplice e divertente, quindi è accessibile a tutti. Illustrato con riproduzioni di importanti opere del Bassano, è stato presentato alla più grande mostra celebrativa dell'Artista a Bassano del Grappa nel 1992 e al Kimbell Art Museum di Fort Worth nel Texas (USA) in occasione del IV° Centenario della scomparsa dell'Artista.

VITE DI DUE GATTE – Pierre Loti

Marina Alberghini Pacini ha riproposto questo grande Autore francese, traducendo e curando l'edizione italiana di questo libro. Loti fu Accademico di Francia e raffinato scrittore, oltre che grande amico dei gatti. In "VITE DI DUE GATTE" Pierre Loti ci narra una storia autobiografica commovente e meravigliosa, che si svolge in Cina e in Bretagna nella casa avita dello scrittore, oggi riconosciuto tra i più grandi del '900. Un racconto che mette a nudo il cuore felino di Pierre Loti.

Il libro si apre con un piccolo saggio su Loti e il Doganiere Rousseau. La gatta cinese Moumoutte, una delle protagoniste del racconto, è quella che compare nel famoso ritratto con il fez che Henry Rousseau fece a Pierre Loti nel 1891: uno dei ritratti in cui, confidava il pittore, egli esprimeva "un pensiero filosofico", dove cioè, mediante allusioni, chiariva il carattere del modello. Loti dunque ha il fez turco, l'immane sigaretta, il paesaggio algerino che amava moltissimo e Moumoutte Cinese, gatto storicamente vero, eppure sogno felino, presente, eppure misteriosamente altrove. Il libro è arricchito da rare fotografie di Loti e dei suoi gatti.

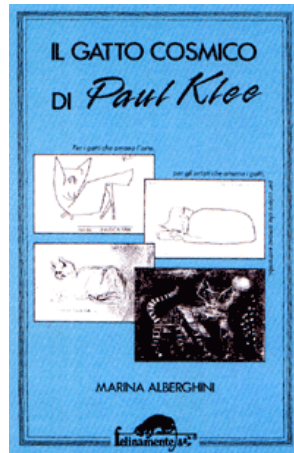


SERRAGLIO PRIVATO – Théophile Gautier

Marina Alberghini Pacini ha curato e tradotto un testo rarissimo di Theophile Gautier.: SERRAGLIO PRIVATO la riscoperta di un Gautier insolito e sconosciuto, animalista e protezionista, sempre brillante e paradossale ma profondamente umano. Quello che può sembrare solo un discorso brillante e divertente sulla sua vita con i suoi gatti, si traduce in realtà in una presa di posizione contro un modo di pensare antropocentrico, ricca d'intuizioni modernissime. **Il libro riporta anche il testo originale in lingua francese, che è ormai introvabile.**

IL GATTO COSMICO DI PAUL KLEE

E' la biografia di Paul Klee, l'artista che aprì la strada all'arte moderna e che è ancor oggi poco conosciuto dal grande pubblico. I suoi gatti preferiti Nuggi, Fritz, Bimbo ci accompagnano attraverso l'avventura umana ed esistenziale di questo autentico genio, che era anche poeta, musicista, scrittore, filosofo e naturalista, un personaggio straordinario, un animalista tenero e appassionato. Testi poco conosciuti, testimonianze, fotografie rarissime e sorprendenti, disegni e opere grafiche straordinarie fanno di questo Klee "privato" un libro unico nel panorama delle biografie del grande artista, ed accessibile a tutti. Nel volume è inserito anche un saggio sul felino come dio adorato dalle più grandi culture dell'uomo e un flash, corredato da rari testi e fotografie, sui quattro grandi artisti amici di Klee: Kirchner, Kandinskij, Rilke, Franz Marc. Naturalmente, tutti con i loro gatti.



5

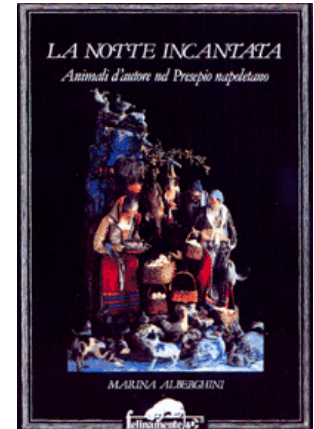


L'AMORE FELINO – Suzanne Valadon

E' la storia vera e straordinaria di una donna bellissima e fiera che, nata povera e illegittima, riuscì a realizzare se stessa, attraverso la fiducia in sé e l'amore per la vita, sfidando avversità e convenzioni borghesi, e divenendo così una delle maggiori pittrici di questo secolo. Modella, confidente e amante di artisti come Toulouse Lautrec, Renoir, Puvis de Chavannes, Erik Satie, Edgar Degas, la sua vita si intreccia con quella dei protagonisti della Cultura francese del XX° secolo, in un affresco d'epoca che prende l'avvio dal mitico cabaret Le Chat Noir, che fece di Montmartre un punto di riferimento per artisti e intellettuali "contro". Madre di un grande pittore, Maurice Utrillo, lotterà disperatamente per salvarlo dall'autodistruzione, attraverso il suo amore costruttivo. Raminou, il suo adorato gatto rosso, ritratto in quadri e fotografie, è il suo compagno di vita avventurosa ma anche un "alter-ego", simbolo della sua sensualità sfrenata e felina e del suo amore per la libertà, che ne hanno fatto una donna modernissima in anticipo di più di cento anni rispetto alla sua epoca. Il libro è arricchito di rare immagini di opere d'arte e fotografie, testimonianze e documenti d'epoca, dal giornale Le Chat Noir alla Chanson du Chat di Satie e Leon Paul Fargue.

LA NOTTE INCANTATA

Per la prima volta hanno la parola gli animali del Presepio napoletano, da quelli celebri dei Re Borboni con i loro nomi storici, come i cani Pizzotiello, Malandrino, Sornione assieme ai loro tanti amici, a quelli più umili come la mucca Monacella e il Gatto della Taverna. Tutti ritratti dei più grandi artisti presepiari. Aneddoti, personaggi indimenticabili strani e rari presepi con i loro animali "d'autore", insieme a splendide immagini a colori, danno vita a un libro che, oltre ad essere un recupero inedito, è anche un'autentica felice scoperta.



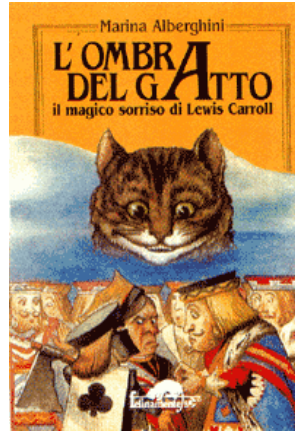
UN GIOIELLO PER IL RE

Amato da sovrani come Luigi XV° e la regina Vittoria, cortigiane come la Pompadour, coinvolto in intrighi di corte, ospite illustre dei salotti letterari illuministi così come delle soffitte degli artisti, il gatto d'angora bianco, dalle origini antichissime e avventurose, è sempre stato un protagonista della Storia e dell'Arte. Il candore del suo manto, unito a una suprema intangibile bellezza ed eleganza di forme, colpì da sempre l'immaginario dell'uomo che lo cantò nelle opere della sua creatività, nei miti e nelle religioni di ogni paese, così come in arcane leggende e fasciose fiabe. Il libro ne ripercorre l'avventura, fra testimonianze, aneddoti, documenti rari, foto d'epoca e riproduzioni d'arte in gran parte sconosciuti. Bimbo di Paul Klee, don Pierrot di Théophile Gautier, Brillant di Luigi XV°, Perruque del Cardinale Richelieu, Étoile di Gustave Courbet, Petri Patan dei miti indù, sono solo alcuni dei tanti angora che ci guideranno attraverso questo libro con i loro straordinari amici, tra i quali sono due personaggi indimenticabili: gli storici felini Paradis de Moncrif, gentiluomo della Corte di Luigi XV°, e Champfleury, scrittore e poeta, nonché intimo di Baudelaire, Manet, Gautier. Arte, Storia, Miti e Leggende, con immagini rare e coinvolgenti, fanno di questo libro un "unicum" perché, per la prima volta, una razza felina non è vista nella sua specificità zoologica, ma evocatrice di opere d'arte e di simboli.

6

L'OMBRA DEL GATTO

E' la prima biografia italiana del grande artista, autore del celebre "Alice nel paese delle Meraviglie" nonché dell'immortale creazione del Gatto del Cheshire. In essa, accanto alla più nota immagine di magico scrittore del Fantastico, dell'autore dei testi di Logica Matematica, oltre che di appassionato fotografo a tutt'oggi insuperato sia per l'analisi psicologica del soggetto come la perfetta armonia della composizione, emerge in modo sorprendente anche quella di Inventore, di appassionato Ecologo, Animalista e protezionista, di Educatore, (i cui rivoluzionari concetti di "Scuola Magica" cominciano ad essere compresi solo oggi), dell'amico e ispiratore dei pittori Preraffaelliti, dello strenuo difensore delle minoranze, quali le donne, gli ebrei e i bambini, e inoltre quella di Mistico, la cui visione teologica spazia oltre ogni dogma e religione. Il libro focalizza le altre opere di Carroll semiconosciute in Italia, e forse più intriganti di "Alice", quali "La Caccia allo Snack" e "Fantasmagoria", ed è inoltre arricchito da un saggio sulle Leggende dei Gatti Fantasma inglesi, da rari testi, poesie e lettere di Carroll e del poeta maledetto Algernon Wilburn, e da numerose e rare fotografie, scattate dallo stesso Carroll, come di stampe d'epoca e dei disegni più affascinanti degli illustratori delle sue opere.



GATTI MAGICI - 40 supergatti di nuovi Scrittori

Curato da Marina Alberghini Pacini. "La vita con un gatto ripaga", scrisse un giorno il grande poeta Rainer Maria Rilke. E non solo lui. Sempre attraverso il Tempo e lo Spazio, questa straordinaria creatura ebbe il dono d'influenzare la vita e l'opera degli artisti che lo hanno accolto e amato. Perché un gatto è magico, sempre. E lo è per tutti. Ben convinta di questo, l'Accademia dei Gatti Magici, in accordo con Felinamente &C, lanciò nel 1996 un Concorso Nazionale per il più bel racconto sul gatto che ci cambia la vita: **Gatti Magici per Noi**. Da ogni parte d'Italia giunsero le testimonianze più incredibili, commoventi, straordinarie e scritte così bene che la giuria ebbe il suo daffare a selezionarle. Questa è

l'Antologia dei vincitori, un evento editoriale unico, perché scritta dalla gente cosiddetta "comune". Che aveva un cuore d'artista e non lo sapeva. Che aveva un "sogno nel cassetto" e ora lo ha realizzato. Complice il suo gatto!

GATTI STELLARI E TERRESTRI - Rossella Mancini

Marina Alberghini Pacini ha curato una raccolta di poesie feline di Rosella Mancini, Premio Internazionale Gatti Magici per la Poesia e Accademica dei Gatti Magici, una delle più grandi poetesse di oggi, illustrandola con acqueforti e gouaches con il nome di Marina Pacini.

CASA ALBERGHINI
di Rossella Mancini

*Il silenzio dei gatti
vibrando tacita i rumori
estranei all'arca che li accoglie
insieme ai cani amici e pesci.
e tartarughe alberi e piante
d'antichi pomi e fiori.*

*dolce gentile casa
degli Alberghini coniugi regnanti
serenamente in un mondo esemplare
che modula la vita
sulla musica d'acque chiare
e verdi squilli di stagioni
sempre nuove agli amori
nascenti nel giardino
dell'Eden.*



*Qui Marina occhi-verdi
di naiade in penombra riflette
la luce d'una malia pari all'astrale
lungimiranza dei felini
sì che l'ospite percepisce
in sintonia armoniosa
il mitico sorriso
della Creazione offerta all'uomo
dal principio dei tempi.*



IL SOFA' DELLE FUSA

Gli Accademici dei Gatti Magici sono gli autori di questa straordinaria Antologia, la prima in Italia, che raccoglie vita, morte, miracoli, avventure dei loro gatti, compagni e ispiratori di vita e creatività. Per la prima volta questi uomini e donne, ognuno dei quali è arrivato ad essere il primo nel suo campo, ci svelano la loro identità felina, con meravigliosi racconti, disegni, poesie, dove si intrecciano momenti di meditazione, di riso, di tenerezza, di dolore, di amore.

Il primo racconto dell'Antologia è di **Marina Alberghini Pacini**.

Una autobiografia in parallelo con i suoi gatti ispiratori dei suoi libri e identici ai gatti doc di cui ha scritto.

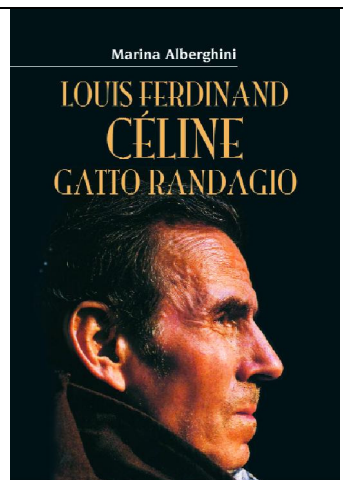
Marina Alberghini Pacini ha pubblicato nell'aprile 2009 la sua biografia di Louis Ferdinand Céline, il più grande scrittore del Novecento, alla quale si è dedicata in questi ultimi anni.

E' la prima biografia italiana, e la prima dopo le tre francesi, già datate.

Il libro ha vinto il premio Firenze Fiorino d'Oro per la Saggistica 2009.

"Vous direz un chat c'est une peau!
Pas du tout!
Un chat c'est l'ensorcellement même,
le tact en ondes..."

Louis Ferdinand Céline



"Il gatto è Colui che attraversa la Foresta dei Simboli: è l' Iniziatore.", scriveva André Malraux.

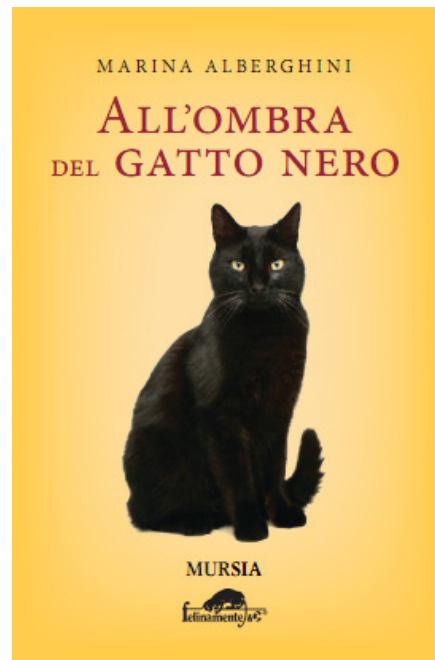
Il gatto nero, di più.

Egli, creatura forse la più amata o odiata del pianeta, cavalca con la sua grazia impareggiabile e il suo mistero i millenni della la Storia dell' uomo, ora Dio supremo ora Dèmone, ora accanto al trono ,ora compagno e modello nelle soffitte degli artisti, ora compagno di meditazione di scrittori, monaci e poeti, o ispiratore di canzoni e Cabaret controcorrente.

Vittima della più abietta superstizione, ma anche protagonista di leggende misteriose e affascinanti, l' incontro con lui ha segnato vite e opere come quelle dello scrittore del fantastico Lovecraft o del fondatore dell' Espressionismo, Kirchner.

Il suo straordinario e alieno fascino ripercorre questo excursus fra Storia, Miti, Arte e Profezie, e in cui si agitano personaggi come i Templari, Gregorio IX, Federico II, Manet, Baudelaire, tutti travolti, nel Bene e nel Male, dal suo ineguagliabile fascino.

Ma alla fine, il Mistero resta. Perché, come diceva Borges, egli è "Il Custode di un ambito ,sbarrato come un Sogno."



Attualmente ha in stampa per le edizioni Mursia la biografia di Paul Léautaud del quale cura un racconto, inedito in Italia. E un libro giallo-fantascientifico. I Giorni del Quinto Sole che uscirà nel Marzo 2011



Chi incontrasse difficoltà nel reperire i testi sopra indicati può chiederli direttamente all'Accademia dei Gatti Magici o all'autrice che fornirà le indicazioni sulle modalità per poterli ottenere.
gattodimare@accademiagattimagici.it



Nel "basso"
Olio su tela

MARINA E LA CREATIVITA'

(...) *Oh! Da quando ho giocato ai pirati malesi, quanto tempo è trascorso e dall'ultima volta che sono sceso a bagnarmi in un punto mortale e ho inseguito un compagno di giochi...*

...altri giorni altri giochi, altri squassi del sangue dinanzi a rivali più elusivi: i pensieri ed i sogni.

La città mi ha insegnato infinite paure: una folla, una strada mi han fatto tremare, un pensiero talvolta, spiato su un viso...(...)

Cesare Pavese " I mari del Sud "

L'itinerario di Marina e dei suoi "personaggi" è quello di molti di noi, dai pirati malesi dell'infanzia alla inquietudine, alla dolente comprensione propria degli anni adulti.



Pomeriggio col bassotto
Acquaforte acquatinta

meglio fa comprendere come il bambino del vicolo vivrà se sarà autonomo, se pagherà il prezzo del distacco, altrimenti morirà tornando alla madre che può dare anche la morte.

Marina non ha bisogno di conoscere il dibattito psicoanalitico sull'arte ma quelle che crea sembra confermare alcune notazioni di Freud e di Jung. Ci sono talvolta "fantasmi" infantili, immagini archetipiche ora minacciose, ora benevole e sembra di poter dire con Neumann: "A partire dall'infanzia le esperienze in cui il reale viene vissuto nella sua unità non abbandoneranno più l'uomo creativo; egli ritornerà continuamente alle grandi immagini misteriose dell'esistenza archetipica. Queste



Solstizio di Estate
acquaforte acquatinta

Di fronte al "segno" delle incisioni, alle "luci" delle acquetinte viene fatto di chiedersi quale dotte distingua chi crea un'immagine -che acquista vita propria- dagli altri, da coloro che hanno paure, sogni ma non sanno contemplarli distaccati da sé; forse ciò che distingue l'artista è anche la capacità di ascoltare delle voci lontane, questo riuscire a connettere il "senex" e il "puer", l'infanzia con i suoi giochi e la maturità con il suo doloroso distaccarsi (...). E' facile, ma infedele, scrivere con retorica della maternità napoletana; ben più complesso- nelle luci dell'acquatinta-appare il rapporto madre-figlio, non più fatto di accettazione, ma permeato anche di rifiuto, e in cui - nonostante la fisionomia simile dei due protagonisti - appare evidente il distacco che



La Madonna del vicolo
acquaforte acquatinta

immagini si rispecchiano per la prima volta nel pozzo dell'infanzia e giacciono immobili sul suo fondo, finché un giorno non ce le ricordiamo e, ripiegandoci su noi stessi, non le scorgiamo di nuovo oltre il bordo del pozzo, così come le abbiamo lasciate". Se antiche e remote sono le immagini da attingere, il processo creativo - che il pensiero freudiano sa rivelarci - deve

essere visto come la capacità, il coraggio di raggiungere l'inconscio e comunicare le nostre scoperte in forme adeguate a alla comprensione di quanti ci circondano(...)

Le incisioni attuali parlano direttamente a tutti noi, cercano di portarci dove non è facile giungere e seguiamo affascinati le loro indicazioni.

"Noi, della razza di chi rimane a terra."

Simonetta Gori Savellini



Omaggio a Isodora Duncan
acquatinta



Les chats
Omaggio a Baudelaire
acquatinta



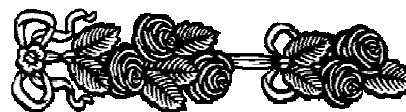
Equinozio di Primavera
acquatinta



Da una poesia di Albarosa Sisca
acquatinta



Marina Pacini sta preparando acqueforti e disegni per una cartella dei "Personaggi" di Louis Ferdinand Celine



TESTIMONIANZE



"I segni che imprimono sul foglio di carta o sulla matrice metallica il mondo figurato di Marina Pacini sembrano determinati dai brividi della febbre che sale, o dal pennino di un sismografo collocato nel cuore di una regione attraversata da un sisma leggero ma continuo. Una vibrazione minuta sfalda, sfilaccia le forme e i volumi in tanti rapidi guizzi e formicolii e trasforma in un balenio dolente e grottesco i lineamenti di una bellezza che forse risale alle giovani grazie del Rosso Fiorentino o del Pontorno.

La grafia di Marina Pacini si muove su uno sfondo che è toscano, ma si innesta su una acuta sensibilità al flusso vivo del segno in coincidenza con le sollecitazioni dell'istinto. Così può richiamare alla memoria, seppure da lontano, la costruzione barocca delle strutture del linguaggio in cui lo spirito dolente di Scipione trasferiva la corruzione della carne e dello spirito sotto la spinta dell'indigenza, delle umiliazioni, delle sofferenze morali e fisiche. E' infatti una grafia chiamata a popolare una scena sulla quale i protagonisti sono la gente umile, offesa dalla natura, dall'esistenza, dalla società".

Luigi Carluccio, critico d'arte (PANORAMA, 12 aprile 1977)



"La Galleria d'Arte Moderna di Bologna è molto lieta di accogliere la pregevole grafica di Marina Pacini. Il suo segno deciso ed essenziale esprime tutto il mondo interiore e nello stesso tempo le fantasie di questa giovane valente artista".

Sergio Solmi, Sovrintendente alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna (1978)




"La Pacini è una purista dell'espressionismo"


Giulio Carlo Argan, critico d'arte. Inaugurazione della Mostra Personale alla Galleria Segno Grafica a via Giulia, Roma 1982





"Una Mostra di fondamentale importanza per il restauro dell'unità produttiva di un Artista troppo spesso visto dalla critica in modo frammentario e settoriale... Mi ha colpito anche il ricordo di Menegheto, il gatto amato e immortalato nelle sue opere da Jacopo, che Marina Alberghini Pacini presenta nella bella biografia del grande Maestro, che restituirà all'Artista la fama, che non sempre gli è stata riconosciuta e in più ne svela la passione per le piante, i fiori e gli animali".


Giovanni Spadolini scrittore, Ministro del Governo Italiano (Inaugurazione della Mostra Internazionale di Jacopo Bassano nel quattrocentesimo anniversario della morte - 1994)


 “Cette biographie de Paul Klee, c’est de nouveau... et merveilleux...”
Léonor Fini, pittrice (lettera privata - 1994)

 “Il libro *IL GATTO COSMICO DI PAUL KLEE* di Marina Alberghini Pacini mi accompagnò nei miei viaggi”.
Milena Milani, scrittrice
 (“Diario con gatti”, edizioni Centro Internazionale della Grafica - Venezia 1994)


 “Sono a metà del libro di Marina “il gatto cosmico del Paul Klee”: eccezionale! La ringrazio inoltre per il suo bellissimo scritto sui gatti di Rosella Mancini e sulla mia introduzione ha penetrato il fondo felino del mio sogno umano”.
Luce d’Eramo, scrittrice (lettera privata - 1994)

 “Marina Alberghini Pacini ha l’arte di far rivivere personaggi e ambienti. Quando ho letto il suo “L’amore felino”, sono tornato per un poco a Montmartre, negli anni folli della mia giovinezza. Bei tempi!”.
Giorgio Celli, entomologo
(Celebrazione di Susanne Valadon in Campidoglio a Roma - 1994)


 “Le biografie di Marina Alberghini Pacini sono “ritratti in piedi”, evocative e pregnanti come le sue acqueforti”.
Louis Nucera, scrittore
(Fondazione del Cenacolo degli Accademici dei Gatti Magici a Parigi - 1996)

 “I gatti descritti da Marina Alberghini Pacini nel suo avvincente e documentato volume sono parlanti (...) Anche noi andiamo vagabondando insieme a quelle tenere e languide bestiole, tra fusa e miagolii, nel mistero di pupille indecifrabili”.


Milena Milani, scrittrice (Presentazione a Cortina d’Ampezzo del libro “Un gioiello per il Re” di Marina Alberghini Pacini - 1996)

 “In verità quella che tratterò sarà soltanto metà della nostra storia (la meglio nota), perché un’altra parallela riguarda i gatti orientali, quelli che svilupparono il loro rapporto con l’uomo a partire dalla Turchia per arrivare fino al Siam, in Giappone, in Cina. Non si sa quasi niente di questi, anche se, di recente, Marina Alberghini, ha scritto una deliziosa storia del gatto d’Angora (Ankara), bellissimo esempio di come, trattando gli animali domestici, sia possibile positivamente mescolare natura e cultura”


Danilo Mainardi, etologo
 (“Del cane, del gatto e di altri animali” Arnoldo Mondadori Editore - 1996)


 “Questi libri di Marina Alberghini Pacini oltre a fare amare gli artisti, fanno protezionismo, un protezionismo intelligente che nasce dalla cultura!”.

Fulco Pratesi, Presidente del WWF Italia
(Festa dei Gatti Magici a Villa Brasini , Roma 1977)


 “Mentre acquisto l’ultimo testo di Jean Guïtton lo sguardo mi viene imprigionato dallo Stregato di Alice che miagola dalla copertina de L’ombra del Gatto, il magico sorriso di Louis Carroll, di Marina Alberghini Pacini. Così cado nel giardino incantato da dove ero uscito senza accorgermene. Vedete, un libro non è mai solo dell’autore. Quando lo si legge diventa proprio, e se scende tra le vene e le arterie, oltre la materia organica, fino al sentimento, avviene il matrimonio creativo tra chi l’ha scritto, chi ne sta godendo e il nuovo essere che si è venuto creando. La somma-unione tra testo-estensore-lettore. Un’entità dolcissima. Basta mettersi in ascolto e si sente la sua vocina sommessa”

Gabriele La Porta, Direttore di RAI Notte
 (“Coincidenze Miracolose - 50 storie vere “ RAI-ERI IDEA LIBRI ,1999)


 “Scrivere è come disegnare, diceva Paul Klee: Per Marina Alberghini Pacini è proprio così”.
Balthus, pittore
(Celebrazione del decennale di Marina Alberghini Pacini come scrittrice, 2001)

 “ Gentile e cara Marina Alberghini, grazie per il Céline. E’ un autore che conosco abbastanza e che amo molto. Sto leggendo d’un fiato, il Suo libro che è magnificamente documentato ed esaustivo. Complimenti, davvero!”

Cordialmente, Suo Antonio Paolucci (storico dell’arte)

 “Ma qui il caso (dell’antisemitismo di Celine) si presenta particolarmente spinoso e complesso e di recente ha cercato di dare nuove spiegazioni la francesista fiorentina Marina Alberghini in quella che è la prima biografia tutta italiana, un’appassionata arringa difensiva (Celine Gatto Randagio, Mursia 2009)”.

Ernesto Ferrero, in Polemiche Celiniane (Guanda Editore 2010)

 “Félicitations par votre Céline! Grace à Vous, Céline va etre davantage lu en Italie”

Alain de Benoist (saggista e scrittore)



Marina Alberghini Pacini

Villa Gatti Magici

Via dei Bosconi, 37-A/B - 50010 Fiesole (FI)

Telefono e Fax 055.548983

Web: www.accademiagattimagici.it

E-mail: gattodimare@accademiagattimagici.it